

investimenti nelle attività sociali, al fine di confermare il requisito di priorità di cui al punto III. c) del bando.

6) Di dare atto che la concessione del contributo è condizionata e si formalizzerà con l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto per l'assegnazione dei contributi da parte del beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure di investimento del P.S.R. 2014/2020.

7) Di dare atto che la stipula del Contratto per l'assegnazione dei contributi è a sua volta subordinata all'esito positivo delle verifiche amministrative relative alle condizioni di ammissibilità al sostegno (requisiti soggettivi), che verranno verificate al momento del contratto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, per soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Giovanni Miccinesi

REGIONE TOSCANA

Direzione Attività Produttive

Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese

DECRETO 23 febbraio 2017, n. 2082
certificato il 27-02-2017

DD 6695/2014: avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di un programma di investimenti mediante protocolli di insediamento.
DD 2363/2016: riapertura protocolli di insediamento per Area crisi industriale complessa di Piombino. Approvazione contratto per Due Emme SpA (programma di investimento "Ampliamento Divisione Oleodinamica" - ADO).

IL DIRIGENTE

Visto il PRS 2011-2015, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011;

Visto il PRSE 2012-2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012, e in particolare la linea 1.2.a.4 "Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione";

Richiamata la Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29 stabilisce che gli strumenti di programmazione settoriali od intersettoriali approvati dal Consiglio regionale rimangono in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso;

Richiamato il Reg. n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUUE L. 187 del 26 giugno 2014;

Vista la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 728 del 2 settembre 2013 di approvazione del Disciplinare di attuazione relativo allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento;

Vista la Delibera della Giunta regionale Toscana n. 1145/2014 che definisce gli indirizzi per l'attuazione dei Protocolli di insediamento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 6695 del 31/12/2014 che approva l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di un programma di investimenti mediante sottoscrizione di protocolli di insediamento ai sensi della suddetta DGRT 1145/2014;

Visti i decreti n. 3133/2015, n. 5095/2015 e n. 6106/2015 con cui è stata istituita la Commissione tecnica di valutazione;

Richiamati i seguenti atti relativi all'area di crisi complessa di Piombino:

- decreto legge 26 aprile 2013 n. 43, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013 n. 71, con il quale è stata riconosciuta l'area industriale di Piombino quale area di crisi industriale complessa, ai sensi della disciplina precedentemente richiamata;

- delibera CIPE n. 166 del 21.12.2007 di attuazione del QSN 2007-2013 e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), come modificata dalla successiva delibera CIPE n.1 del 06.03.2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 178 del 23/02/2010 con la quale è stato approvato il Programma attuativo regionale (PAR) del fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) 2007/2013;

- deliberazione della Giunta Regionale n. 304 dell'11 aprile 2016 recante l'Adozione revisione PAR FSC 2007-2013 a seguito della presa d'atto del CIPE" e deliberazione della Giunta Regionale n. 307 dell'11 aprile 2016 recante l'Approvazione del Documento di

Dettaglio del PAR FSC (Ex Fondo Aree Sottoutilizzate)
-Versione n. 8”;

- Accordo di programma firmato in data 24 Aprile 2014 tra la Regione Toscana, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della Difesa, il Ministero delle infrastrutture e trasporti, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l’Agenzia del Demanio, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l’Autorità portuale di Piombino, l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., di seguito Invitalia, ai sensi del Decreto legge 26 aprile 2013 n.43, Art.1, convertito con modificazioni dalla Legge 24 giugno 2013 n.71, per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino, a cui è seguita la propria delibera n. 345 del 28 aprile 2014;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 457 del 07.04.2015 recante all’oggetto: “Accordo di Programma per la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino: Approvazione dello schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) ai sensi dell’articolo 27 del decreto legge n. 83/2012. L’attuazione del PRRI è finalizzata alla salvaguardia ed al consolidamento delle imprese dell’area di crisi industriale complessa di Piombino, all’attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al reimpiego dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 27 aprile 2016 la quale stabilisce la riapertura dei termini, nel corso del mese di maggio e fino a tutto giugno 2016, per la presentazione delle manifestazioni d’interesse a valere sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento, limitatamente ai programmi di investimento rivolti ai Comuni compresi nel territorio dell’Area di crisi complessa di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) come definiti dalla DGR 1145/2014 e dal bando di cui al decreto n. 6695/2014 precisando che, per le esigenze di utilizzo delle risorse a ciò destinate, i programmi di investimento devono concludersi e rendicontarsi alla Regione Toscana entro il giorno 31 luglio 2017;

Visto il Decreto dirigenziale n. 2363 del 04/05/2016 recante l’apertura dal 17 maggio 2016 al 30 giugno 2016 rivolta ai programmi di investimento riferiti all’Area di crisi industriale complessa di Piombino;

Vista la manifestazione di interesse, unica presentata nel periodo di apertura dell’intervento per l’Area di crisi industriale complessa di Piombino e unica ammessa

riportando una valutazione complessiva di 96 punti, presentata in data 17 maggio 2016 dall’impresa Due Emme SpA avente sede legale in via Brenta, 21 – Frazione Montegemoli - Piombino (LI), CF e P.IVA 00896000494, per la realizzazione di un programma di investimenti denominato “Ampliamento Divisione Oleodinamica” (ADO) mediante sottoscrizione di un protocollo di insediamento;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 9913 del 30/09/2016 di approvazione del suddetto programma di investimenti ammesso dalla Commissione tecnica di valutazione che si è regolarmente riunita in data 08/09/2016;

Preso atto che il suddetto programma di investimenti riguarda la realizzazione di un programma di investimenti di importo complessivo pari a € 2.546.340,18 per il quale è previsto un contributo massimo regionale pari a € 509.268,04;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1234 del 05/12/2016 che ha approvato lo schema di Protocollo di Insediamento denominato “Ampliamento Divisione Oleodinamica” (ADO), presentato dall’impresa Due Emme S.P.A.;

Tenuto conto che la suddetta deliberazione n. 1234/2016 dà mandato al Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della direzione Attività produttive, successivamente alla sottoscrizione del Protocollo, di procedere alla stipula del relativo contratto di programma;

Richiamato il paragrafo 5.5 “Formazione della graduatoria” dell’Avviso di cui al decreto 6695/2014 secondo il quale “Il dirigente responsabile approva con cadenza quadrimestrale il provvedimento in cui sono specificati gli esiti della valutazione[...] Nel caso di ammissibilità della domanda, ed entro i limiti della disponibilità delle risorse, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, il Protocollo di insediamento che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, e dal rappresentante legale del beneficiario. La Giunta regionale approva, nei limiti delle risorse disponibili, i protocolli di insediamento in base al maggior punteggio ottenuto[...]. Entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del Protocollo di Insediamento, il Responsabile del procedimento adotta il provvedimento di concessione del finanziamento”;

Vista la DGR 623 del 27/06/2016 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2015 ai sensi dell’articolo 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni”;

Preso atto dell'attuale disponibilità di bilancio pari a Euro 509.268,04 sul capitolo 51768/U assunto con decreto n.6695/2014 e, così come riaccertato con la DGR di cui al punto precedente, costituito dall'impegno n. 11646/2017 (cod V livello 2030301001);

Visto il programma di investimento inviato dall'impresa e agli atti dell'ufficio per l'importo complessivo pari a Euro 2.546.340,18;

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di contratto di insediamento denominato "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO) di cui all'Allegato A, (con il suo relativo programma di investimenti, sezione 3 dell'allegato A1) parte integrante e sostanziale della presente delibera ;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 179 del 14 Ottobre 2015 avente ad oggetto "Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli di intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati";

Richiamato il D.lgs 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la L.R. n. 1 del 07/01/2015 Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008;

Richiamato il Regolamento di Contabilità D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs 118/2011;

Vista la L.R. n. 88 del 27/12/2016 "Legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la L.R. n. 89 del 27/12/2016 -"Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la L.R. n. 90 del 27/12/2016 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la L.R. n. 83 del 28 dicembre 2015 di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2016 e del bilancio pluriennale 2016/2018 della Regione Toscana;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 12 gennaio 2016 con cui è stato approvato il Bilancio gestionale autorizzatorio per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio gestionale Pluriennale autorizzatorio 2016/2018 -Bilancio gestionale 2016/2018 conoscitivo;

DECRETA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Contratto di insediamento denominato "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO) di cui all'Allegato A completo del relativo programma di investimenti (sezione 3 dell'allegato A1), per l'importo complessivo di € 2.546.340,18, presentato dall'impresa Du eEmme SpA, come dettagliata in narrativa;

2. di concedere il contributo pari all'importo massimo di Euro 509.268,04, di cui all'impegno assunto sul capitolo 51768/U - cod V liv: U.2.03.03.01.001 - con Decreto n. 6695/2014 e costituito dall'impegno n. 11646/2017 (come reimputato dalla DGR 623/2016) all'impresa Due Emme SpA, secondo le modalità specificate dal contratto di cui al precedente punto 1.;

3. di procedere alla sottoscrizione del contratto di cui al precedente punto 1.;

4. di rinviare la liquidazione delle somme di cui ai precedenti punto 3 a successivi atti da predisporre ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 6.8.2001 e secondo le modalità previste dal contratto di cui all'allegato A al presente atto;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 28 comma 2, DPR 600/73, il contributo è soggetto alla ritenuta fiscale del 4% a titolo di acconto e con obbligo di rivalsa.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Dirigente
Simonetta Baldi

SEGUE ALLEGATO

CONTRATTO DI PROGRAMMA

PREMESSO CHE

- la risoluzione del Consiglio regionale n. 49 del 29 giugno 2011 ha approvato il PRS 2011-2015;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 59 dell'11 luglio 2012 ha approvato il PRSE 2012-2015, in vigore fino all'approvazione del nuovo PRS o, comunque, non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso, ai sensi della Legge Regionale 1/2015 che al comma 1 dell'art. 29;
- il Regolamento generale d'esonazione per categoria di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla GUUE L. 187/1 del 26 giugno 2014, dichiara che alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Delibera della Giunta Regione Toscana n. 728 del 2 settembre 2013 ha approvato il Disciplinare di attuazione relativo allo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1145 del 9 dicembre 2014 ha definito gli indirizzi per l'attuazione dei Protocolli di Insediamento;
- il decreto n. 6695 del 31 dicembre 2014 ha approvato l'Avviso relativo ai Protocolli di insediamento;
- i Protocolli di insediamento costituiscono una procedura negoziale ai sensi dell'art.6 del d.lgs 123/98 e dell'art. 5 quater L.R. 35/2000;
- i decreti n.3133 del 01-07-2015, n.5095 del 04-11-2015 e n.6106 del 04-12-2015 istituiscono la Commissione tecnica di valutazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 355 del 27 aprile 2016 stabilisce la riapertura dei termini, nel corso del mese di maggio e fino a tutto giugno 2016, per la presentazione delle manifestazioni d'interesse a valere sullo strumento agevolativo dei Protocolli di insediamento, limitatamente ai programmi di investimento rivolti ai Comuni compresi nel territorio dell'Area di crisi complessa di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo e Suvereto) come definiti dalla DGR 1145/2014 e dal bando di cui al decreto n. 6695/2014 precisando che, per le esigenze di utilizzo delle risorse a ciò destinate, i programmi di investimento devono concludersi e rendicontarsi alla Regione Toscana entro il giorno 31 luglio 2017;
- il Decreto dirigenziale n. 2363 del 04/05/2016 statuisce l'apertura dal 17 maggio 2016 al 30 giugno 2016 rivolta ai programmi di investimento riferiti all'Area di crisi industriale complessa di Piombino;
- in risposta all'Avviso pubblico di cui sopra, in data 17/05/2016 l'impresa Due Emme S.p.A, con sede legale in Piombino (LI), via Brenta, 21 – Frazione Montegemoli cf e P.IVA 00896000494, ha presentato la manifestazione d'interesse per la realizzazione di un programma di investimenti denominato "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO) mediante sottoscrizione di un protocollo di insediamento;
- il suddetto programma riguarda la realizzazione di un investimento di importo complessivo pari a Euro 2.546.340,18 per il quale è previsto un contributo massimo regionale pari a Euro 509.268,04;
- la commissione tecnica di valutazione, preso atto di tutte le valutazioni ed i pareri tecnici acquisiti in riferimento agli investimenti proposti da Due Emme SpA, in data 8 settembre 2016 ha espresso parere favorevole al finanziamento del suddetto programma;
- con Decreto n. 9913 del 30 settembre 2016 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate alla scadenza del 30/06/2016, secondo cui il programma "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO) si è collocato alla prima posizione con un punteggio di 96;
- la Giunta Regionale Toscana, con Delibera n. 1234 del 05/12/2016 ha approvato lo schema del presente protocollo di insediamento dando mandato al dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese di procedere alla stipula del relativo contratto di programma;
- Nell'ambito della procedura per l'attuazione dei Protocolli di insediamento avviata mediante la pubblicazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla realizzazione di un programma di investimenti mediante sottoscrizione di un protocollo di insediamento (ai sensi del

Disciplinare di cui alla DGR n. 728/2013, degli indirizzi di cui alla DGR n. 1145/2014, dell'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014 - apertura per la presentazione delle manifestazioni d'interesse di cui al decreto n. 2363/2016), l'impresa Due Emme S.p.A. ha presentato la proposta di programma "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO);

- il Decreto dirigenziale n. 9913 del 30/09/2016 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla scadenza del 30/06/2016 ha confermato la collocazione alla prima posizione del programma di investimenti "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO);
- visto il programma di investimento inviato dall'impresa Due Emme S.p.A per l'importo complessivo pari a Euro 2.546.340,18 denominato "Ampliamento Divisione Oleodinamica" (ADO);

CONSIDERATO CHE

- il programma in questione è di rilevanza strategica per il soggetto proponente in quanto prevede significativi cambiamenti strutturali della produzione e dell'organizzazione industriale;
- il nuovo stabilimento e il successivo riassetto del processo di integrazione tra le attività connesse al processo produttivo sono concepiti con la finalità di incrementare la capacità produttiva dell'impresa nonché la qualità del prodotto;
- le innovazioni di processo in programma rispondono pienamente alle evoluzioni richieste dal mercato;
- il programma può contribuire in maniera significativa alla realizzazione di alcuni obiettivi di sviluppo definiti dalla programmazione regionale, in particolare quelli definiti dagli indirizzi del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011–2015 approvato con Risoluzione CR n. 49 del 29 giugno 2011 e con il PRS 2016-2020 adottato con DGR n. 567 del 14 giugno 2016, dal PRSE 2012-2015 approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale 11 luglio 2012, n. 59, linea 1.2.a.4 "Sostegno e attrazione dei processi di industrializzazione", con particolare richiamo all'obiettivo di "incremento consistente di occupazione" come definito dall'art. 2, comma 5 del Disciplinare approvato con DGR n. 728 del 02 settembre 2013;
- di particolare rilevanza è la localizzazione del programma di investimenti rivolto all'Area di crisi industriale di Massa Carrara;

LE PARTI

REGIONE TOSCANA (C.F. 01386030488) con sede in Firenze – Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza Duomo, 10 – CAP 50122 - nella persona del Responsabile del Settore Politiche orizzontali di sostegno alle imprese della Direzione Generale Attività Produttive, Dott.ssa Simonetta Baldi - Codice Fiscale - nata a il

E

Due Emme S.p.A., avente sede legale in Piombino (LI), via Brenta, 21 – frazione Montegemoli C.F. E P. IVA 00896000494, costituita il 17/12/1987, iscritta nel registro delle imprese della Maremma e del Tirreno in data 09/02/1988 con il n. LI - 83858 - rappresentata da....., nato a il, e residente a....., via (C.F.)

STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Art. 1 – OGGETTO

1. Il presente Contratto di Programma, in attuazione del Protocollo di Insediamento sottoscritto in data tra la Regione Toscana e il beneficiario Due Emme SpA, definisce gli obblighi assunti dai contraenti per l'attuazione del programma "**Ampliamento Divisione Oleodinamica**" (ADO).
2. Il Programma di investimenti (sezione 3 dell'allegato 1), è approvato dalle parti e costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 – CONTRIBUTO REGIONALE

1. La Regione Toscana contribuisce all'attuazione del Programma di cui all'art. 1, attraverso l'erogazione di un finanziamento dell'importo massimo di Euro 509.268,04 (cinquecentonovemiladuecentosessantotto/04) in favore del soggetto di cui all'art. 3 secondo quanto specificato dal piano finanziario previsto dal Programma.

Art. 3 – BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

1. I soggetti che attuano il Programma e che per le loro spese beneficiano del contributo di cui all'art. 2 è:

Due Emme S.p.A., avente sede legale in Piombino (LI), via Brenta, 21 cap 57025 – Frazione Montegemoli – CF e P.IVA 00896000494, costituita il 17/12/1987, iscritta nel registro delle imprese della CCIAA della Maremma e del Tirreno in data 09/02/1988 con il n. LI – 83858.

Art. 4 – LE ATTIVITÀ A CARICO DEL BENEFICIARIO

1. Il soggetto di cui all'art. 3 si impegna, in attuazione di quanto previsto nella manifestazione d'interessi ai sensi dell'avviso di cui al decreto n. 6695/2014 e all'apertura delle manifestazioni di interesse per l'area di Piombino sancita dal DD 2363/2016, a realizzare le attività specificate nel programma di investimenti definitivo di cui alla sezione 3 dell'allegato 1 al presente contratto.

Art. 5 – OBBLIGHI GENERALI DEL BENEFICIARIO E DELLA REGIONE TOSCANA

1. Nel rispetto dei principi derivanti dai regolamenti UE n. 651/2014, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n.480/2014 e dall'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014 e ss mm ii, Due Emme S.P.A., è tenuto a:

- a) realizzare almeno il 70% dell'investimento ammesso. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario e tenendo esclusivamente conto delle attività definitivamente completate;
- b) completare conformemente agli obiettivi contenuti nel Programma, gli interventi previsti entro 24 mesi dalla sottoscrizione del presente contratto salvo proroga concessa ai sensi dell'art. 7 del presente contratto;
- c) rendicontare le spese ammissibili effettivamente sostenute nel periodo compreso tra il 17/05/2016 (data presentazione della domanda) – e il 31 luglio 2017, termine che potrà essere adeguato, anche successivamente all'atto di concessione, fino al massimo previsto dall'Avviso di cui al Decreto 6695/2014, solamente nel caso per cui la Regione Toscana intervenga una deroga al principio generale della chiusura della gestione delle risorse PAR FAS 2007/2013 ad oggi stabilita nel 31 dicembre 2017;
- d) curare la conservazione, per i cinque anni successivi all'erogazione del saldo finale da parte della Regione Toscana, della documentazione amministrativa, contabile/fiscale e degli elaborati tecnici relativamente agli interventi realizzati. A tale fine, a corredo della domanda di erogazione del saldo, il beneficiario propone alla Regione Toscana, che le autorizza, le modalità di archiviazione e di accesso alla documentazione in questione per il tempo rimanente.

In ogni caso tale documentazione viene distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale delle imprese partner del progetto e viene archiviata in modo da essere rapidamente e facilmente consultabile.

Nel caso di voci di spesa che si riferiscono solo in parte al progetto finanziato, l'archiviazione garantisce che le voci di spesa ammesse a finanziamento siano distinte da quelle non di pertinenza dell'intervento agevolato.

Analogo trattamento deve essere assicurato per voci di spesa considerate ammissibili entro determinati limiti, o proporzionalmente ad altri costi (es.:spese di progettazione, acquisto area, acquisto immobili, ecc.).

La documentazione in questione, deve essere conservata sotto forma di originali o di copie dichiarate conformi all'originale dai Legali Rappresentanti, o da loro designati procuratori speciali,

delle rispettive imprese in forza all'articolo 19 – 47 del DPR 445/2000 su supporti comunemente accettati.

Ai fini del controllo la documentazione di cui sopra deve essere accessibile senza limitazioni alle persone ed agli organismi preposti dalla Regione Toscana a tale funzione;

e) rispettare quanto previsto dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 123/1998, dalle D.G.R. n. 728/2013 e n. 1145/2014 e dall'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014 e ss. mm. ii. Rispettare, inoltre, il principio della stabilità dell'investimento per almeno 5 anni (con particolare riferimento al mantenimento dei livelli occupazionali previsti dal programma di investimenti di cui alla sezione 3 dell'allegato 1 al presente contratto) dal completamento dell'operazione entro i quali l'investimento non deve subire modifiche sostanziali che alterino la natura e le modalità della sua realizzazione, ivi compreso lo spostamento della sede dell'unità produttiva oltre i confini regionali, pena la revoca del finanziamento regionale. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico, a condizione che l'attività economica venga mantenuta in Toscana;

f) vigilare affinché, per quanto riguarda i prototipi utilizzabili per scopi commerciali siano applicate le norme di cui alla normativa europea sugli Aiuti di Stato vigente;

g) comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante l'attuazione del Programma e relativa ai requisiti dichiarati dai soggetti Beneficiari in fase di manifestazione d'interesse alla realizzazione del Programma di investimenti di cui all'art. 1;

h) monitorare e verificare l'attuazione del Programma di investimenti secondo i tempi e le scadenze previste dal cronoprogramma di cui allo stesso e del suo necessario aggiornamento;

i) comunicare tempestivamente, mediante PEC, al Responsabile del Procedimento l'eventuale rinuncia al contributo regionale;

l) apporre dello stemma di colore rosso della Regione Toscana su tutto il materiale divulgativo inerente il programma di investimenti finanziato.

Al fine di verificare le corrette dimensioni e collocazione dello stemma, prima della diffusione, il beneficiario deve inviare la richiesta di autorizzazione (secondo lo schema che sarà reso disponibile dagli uffici regionali) unita alle bozze dei materiali predisposti, all'indirizzo: marchio@regione.toscana.it e all'indirizzo protocolliinsediamento@sviluppo.toscana.it"

Nel rispetto dei principi derivanti dalla normativa vigente, la Regione Toscana:

a) svolge gli adempimenti di propria competenza secondo quanto previsto dall'avviso pubblico citato in premessa e dal presente contratto;

b) liquida i contributi secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 8 del presente contratto.

Art. 6 –RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Le spese ammissibili potranno essere rendicontate con le seguenti modalità:

- modalità ordinaria;
- modalità attraverso i revisori legali.

Ai sensi della L.R. n. 35/2000 e in alternativa alle procedure ordinarie, al fine di accelerare l'iter istruttorio delle domande di aiuto e di snellire le procedure di erogazione e di controllo, la regolare rendicontazione amministrativo-contabile delle attività svolte dal beneficiario può essere verificata e attestata da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali mediante una relazione tecnica ed un'attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

2. La rendicontazione delle spese sostenute, finalizzata all'erogazione del contributo concesso, deve essere svolta secondo i criteri stabiliti dall'Avviso e dalle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione" e si articola come di seguito dettagliato:

- presentazione della domanda a titolo di SAL, per una quota pari almeno al 30% dell'investimento ammesso, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del contratto di insediamento (tale scadenza intermedia è valida solo se coerente con quanto previsto dal successivo articolo 7 "Durata"). Il contributo erogato sarà calcolato in riferimento alla natura delle spese validamente rendicontate, per la quota massima del 40% del contributo complessivamente concesso.

La mancata rendicontazione delle spese per il 30% dell'investimento e la mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento.

• presentazione della domanda a titolo di saldo, per la restante quota di investimento, entro 30 giorni successivi al termine finale per la realizzazione del programma di investimento.

3. La domanda sia a titolo di SAL sia a saldo, deve essere presentata a Sviluppo Toscana SpA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e reso disponibile sul sito Sviluppo Toscana SpA;

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione della causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisca (normativa antiriciclaggio) come indicato nelle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione";

- schede di monitoraggio recanti le Relazioni tecniche sullo stato di realizzazione del programma di investimento.

Art. 7 – DURATA

1. Il Programma di investimenti di cui all'articolo 1 deve concludersi entro il 31 luglio 2017, termine che potrà essere adeguato, anche successivamente all'atto di concessione, fino al massimo previsto dall'Avviso di cui al Decreto 6695/2014, solamente nel caso per cui la Regione Toscana intervenga una deroga al principio generale della chiusura della gestione delle risorse PAR FAS 2007/2013 ad oggi stabilita nel 31 dicembre 2017.

2. La società, entro la data di scadenza del contratto, per motivate e documentate ragioni, può chiedere una proroga. La Regione può prorogare una sola volta il termine di scadenza per un periodo non superiore a 6 mesi.

Art. 8 – MODALITÀ E TERMINI DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'erogazione del contributo regionale, di cui all'art. 2, avviene su istanza del legale rappresentante o da designato procuratore speciale della società Due Emme S.p.A. secondo le modalità e i termini contenuti nell'Avviso e nel presente articolo:

1. I pagamenti del contributo regionale (SAL o SALDO) sono effettuati in base alle spese validamente rendicontate secondo le modalità previste al precedente art. 6 del presente contratto.

2. Il legale rappresentante o designato procuratore speciale della società ha facoltà di presentare, alla Regione Toscana/Sviluppo Toscana S.p.A., istanza di contributo in conto anticipo nella misura massima del 30% rispetto all'importo complessivamente approvato specificato al precedente art. 2. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da adeguate garanzie fidejussorie, rilasciate alla società beneficiaria, in favore della Regione Toscana, rese secondo lo schema fornito dalla Regione nella sua ultima versione approvata, e tali da coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche della documentazione presentata a saldo.

3. Il saldo del contributo concesso deve concorrere al raggiungimento del totale dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della rendicontazione presentata.

4. La Regione Toscana/Sviluppo Toscana, prima dell'erogazione dei contributi intermedi e prima dell'erogazione a saldo finale, procederanno a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi secondo quanto previsto dall'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014 e ss.mm.i. e dalle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione", la coerenza del Programma realizzato rispetto a quello ammesso a contributo, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di verifica intermedia che finale.

5. Ogni erogazione dell'agevolazione (anticipo, SAL, a saldo) è preceduta dalla verifica della regolarità contributiva (DURC) e dalla verifica dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiari previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e dell'assenza di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni; non costituisce motivo ostativo all'erogazione il concordato preventivo con continuità aziendale (se adeguatamente documentato).

6. La Regione Toscana/Sviluppo Toscana provvede alla liquidazione dei contributi a titolo di SAL entro 60 giorni dalla ricezione della documentazione prevista e al saldo entro 90 giorni dalla ricezione delle documentazione prevista. Detti termini possono essere sospesi a fronte di motivate richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti da fornirsi da parte del beneficiario.

7. La Regione Toscana, direttamente o tramite un organismo opportunamente designato, si riserva di effettuare ispezioni presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare, in qualunque momento, lo stato di attuazione del programma di investimento; la corretta esecuzione delle spese secondo quanto previsto ovvero la rispondenza delle opere, dei beni o dei servizi acquisiti e dichiarati rispetto sia ai documenti di spesa che al Programma approvato; il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente contratto; la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese; il possesso dei requisiti fondamentali per l'accesso ai finanziamenti regionali.

Le ispezioni in loco sono di norma effettuate dandone congruo preavviso all'impresa beneficiaria.

Art. 9 – PROVA DELLA SPESA

1. La prova della spesa è fornita, in conformità all'Avviso e alle "Linee guida delle spese ammissibili e della relativa rendicontazione", attraverso i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie comprovati da fatture quietanzate. Ove ciò non sia possibile, le spese devono essere comprovate da documenti aventi forza probatoria equivalente.

2. Le fatture e i documenti aventi forza probatoria equivalente devono chiaramente riportare in maniera analitica le voci di costo ed il relativo importo oggetto di spesa.

3. La documentazione attestante l'effettivo sostenimento della spesa (la contabile del bonifico o altra ricevuta relativa allo strumento di pagamento prescelto), deve tassativamente indicare nella causale gli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio).

4. Le fatturazioni fra imprese del raggruppamento temporaneo di prestazioni di servizi e forniture di beni non costituiscono spesa ammissibile al finanziamento.

5. Sugli originali della documentazione fiscale conservata dall'impresa beneficiaria ed attestante il sostenimento dei costi per l'attuazione del Programma (fatture o documentazione probatoria equivalente) deve essere apposto in modo indelebile, a cura di ciascun beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura "SPESA FINANZIATA DA REGIONE TOSCANA TRAMITE PROTOCOLLO DI INSEDIAMENTO PER EURO.....".

6. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

7. Sono considerate ammissibili le spese, di cui all'art. 2, effettivamente sostenute nel periodo compreso tra il 17/05/2016 e il 31 luglio 2017, con le specifiche e salvo le proroghe di cui all'art. 7.

Art. 10 – MODIFICHE

1. Si applicano le disposizioni di cui ai paragrafi 6.4 "Modifiche dei progetti" e 6.5 "Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri" di cui all'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014.

Le eventuali varianti al progetto devono essere presentate con richiesta PEC alla Regione Toscana e a Sviluppo Toscana S.p.A..

Per ragioni motivate e non prevedibili, il legale rappresentante, o designato procuratore speciale della società, può in fase di attuazione del Programma, proporre all'Amministrazione Regionale modifiche di carattere non sostanziale:

Le proposte di modifica, possono interessare sia il programma di lavoro, sia la ripartizione delle attività sia il piano finanziario e devono essere corredate da accurata relazione illustrativa che fornisca adeguata motivazione alle modifiche proposte.

Il Responsabile del Procedimento del contratto entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta proposta, comunica al soggetto proponente assenso o diniego motivato alle modifiche proposte. Qualora il Responsabile del Procedimento, ai fini della valutazione della proposta di modifica, necessiti di chiarimenti e/o integrazioni, il termine sopra indicato si intende sospeso.

2. Sono ammissibili i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc.

3. In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, sono trasferite - previa apposita domanda di trasferimento- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'avviso; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;

- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dall'avviso.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Art. 11 – REVOCHE TOTALI O PARZIALI

1. Si applicano le disposizioni previste ai paragrafi 8.4 "Decadenza dal beneficio", 8.5 "Risoluzione del contratto" e 8.6 "Revoca totale e parziale e recupero dell'agevolazione erogata" di cui all'Avviso di cui al decreto n. 6695/2014.

In particolare, il contributo regionale è totalmente revocato nei seguenti casi:

a) per espressa rinuncia al contributo regionale da parte del legale rappresentante della società;

b) per effetto del ritiro dal Programma di Due Emme SpA;

c) per realizzazione parziale inferiore agli importi minimi previsti dal presente contratto o di realizzazione difforme da quella autorizzata;

d) qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;

e) qualora concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti tali che la Regione Toscana, se conosciuti quelli reali, non si sarebbe determinata a concedere il contributo o che pregiudichino l'esecuzione del presente contratto;

f) per la perdita dei requisiti di ammissibilità di Due Emme S.p.A. previsti dall'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n. 6695/2014;

g) per il mancato rispetto degli obblighi previsti dal precedente art. 5 del presente contratto.

2. Il contributo regionale è parzialmente revocato - in modo proporzionale all'inadempimento riscontrato, nei seguenti casi:

a) inadempienza non grave e non sanabile;

b) alienazione, cessione o distrazione entro i 5 anni successivi alla conclusione del Programma di investimento di beni acquistati con l'intervento agevolativo concesso in ragione al presente contratto. Non costituisce alienazione, cessione o distrazione ai sensi della presente disposizione la cessione di beni, autorizzata dalla Regione Toscana ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa comunitaria sulla ricerca, lo sviluppo e l'innovazione;

c) perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso approvato con Decreto Dirigenziale n.6695/2014 e ss.mm.i. da parte dell'impresa beneficiaria;

d) realizzazione parziale del Programma approvato in misura comunque non inferiore al 70%. Tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi ammissibili effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario;

e) in tutti gli altri casi in cui la revoca parziale sia prevista dalla normativa di riferimento.

I contributi indebitamente percepiti sono restituiti maggiorati degli interessi calcolati secondo le disposizioni vigenti al Tasso Ufficiale di Riferimento dalla data di effettivo pagamento del contributo da parte della Regione Toscana alla data di emissione dell'ordine di recupero.

Nel caso di accertata indebita percezione del finanziamento si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi del D. lgs 123/98.

4. Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla

revoca (totale o parziale) del contributo, comunica con PEC al legale rappresentante della società e ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di revoca.

La suddetta comunicazione fornisce ogni informazione utile ai destinatari circa le motivazioni del procedimento, l'ufficio e la persona responsabile presso la quale è possibile prendere visione degli atti, inoltre, assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, per la presentazione di eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante spedizione a mezzo PEC al Responsabile del procedimento. Qualora necessario, il Responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati. Entro trenta giorni dai termini di cui sopra, il Responsabile del procedimento può:

o adottare il provvedimento di archiviazione, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, o adottare il provvedimento di recupero (parziale o totale) qualora ravvisi gli estremi per la revoca del contributo.

Il provvedimento, da comunicarsi tempestivamente al legale alla società e ai soggetti interessati, dovrà contenere le indicazioni circa il termine, l'Autorità ed i modi per la tutela giurisdizionale. Qualora la società non adempia a quanto previsto nel provvedimento in ordine alla restituzione delle somme conseguenti alla revoca (parziale o totale) del finanziamento, la Regione ha facoltà di escutere la fideiussione.

Si applica per quanto non richiamato al presente comma, la Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo.

Art. 12 – FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia concernente l'applicazione e/o l'interpretazione delle disposizioni del presente contratto, ove la Regione sia parte attrice o convenuta, è competente il foro di Firenze.

Firenze, _____

PROTOCOLLO D'INSEDIAMENTO

TRA

REGIONE TOSCANA (C.F. 01386030488) con sede in Palazzo Strozzi Sacrati - Piazza del Duomo, 10 - 50122-Firenze, nella persona del Presidente della Giunta Regionale Enrico Rossi

E

Due Emme S.p.A., avente sede legale in Piombino (LI), via Brenta, 21 – frazione Montegemoli – C.F. E P.IVA 00896000494, costituita il 17/12/1987, iscritta nel registro delle imprese della Maremma e del Tirreno in data 09/02/1988 con il n. LI - 83858- rappresentata da..... C.F.

PREMESSO CHE

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Due Emme S.p.A., si impegna a realizzare, nel rispetto di quanto stabilito dal bando di cui al decreto dirigenziale n. 6695/2014 e ss.mm.ii., in attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 1145/2014, a seguito della riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse di cui al decreto n. 2363/2016, il programma di investimenti denominato "**Ampliamento**

Divisione Oleodinamica" (ADO), da essa proposto, per l'importo complessivo di 2.546.340,18 Euro.

La Regione Toscana si impegna a contribuire alla realizzazione dello stesso mediante la concessione di un finanziamento, per l'importo massimo pari a 509.268,04 Euro, da determinarsi con apposito contratto di insediamento nel quale saranno definiti gli impegni e gli obblighi dei sottoscrittori.

Firenze,.....

Regione Toscana
Enrico Rossi
(Presidente)

Due Emme S.p.A

(Legale rappresentante)